ANGAISA

Codice Etico

Ratificato dal Consiglio Direttivo del 30.11.2011

Sommario

Premesse ····· 1

Doveri generali ····· 2

Doveri delle singole componenti associative - Principi generali ····· 2

Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo - Soci Ordinari ····· 2

Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo - Soci Sostenitori Industrie ····· 3

Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo - Soci Sostenitori Gruppi ····· 4

Doveri dei Dirigenti associativi ····· 5

Doveri del Presidente ····· 5

Doveri del Segretario Generale ····· 6

Doveri dei Dirigenti di struttura, dei dipendenti e dei collaboratori ····· 6

Doveri dei Rappresentanti presso enti ed organismi esterni ····· 7

Organi di vigilanza ····· 7

Premesse

I. La "Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari, Climatizzazione, Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno" – denominata in breve ANGAISA - si impegna a impostare la sua azione, modello di riferimento per gli associati, al rispetto delle seguenti regole di comportamento, con l'obiettivo di tutelare gli interessi della categoria rappresentata e di promuovere il dialogo e la collaborazione fra tutte le componenti della filiera commerciale di riferimento, parallelamente alla crescita e allo sviluppo economico e culturale dell'intero comparto:

a) leale osservanza delle leggi e degli impegni sottoscritti e, nello spirito del suo doveroso e convinto senso dello Stato, promozione di una coscienza associativa che contrasti ogni pratica illegale ai danni di beni, imprese e persone, in qualunque forma si manifesti;

b) partecipazione attiva degli associati alla vita dell'Associazione a tutti i livelli, nelle forme stabilite dagli organi;

c) condotta morale e professionale integra degli associati e in particolare di quelli fra loro che rivestono incarichi in organismi interni o esterni all'Associazione;

d) espletamento degli eventuali incarichi associativi o pubblici con spirito di servizio e disponibilità a rimetterli all'Associazione qualora il superiore interesse di essa lo esiga;

e) dovere di garantire la migliore qualità dell'immagine ed il rispetto del nome dell'Associazione con ogni attività anche esterna al contesto lavorativo;

f) senso di responsabilità e contributo fattivo alla salvaguardia delle condizioni di vivibilità dell'ambiente e del territorio in cui si opera;

g) rispetto e promozione degli interessi legittimi dei consumatori ed utenti e in particolare del loro diritto a una corretta e completa informazione.

II. Tutte le componenti associative, ossia:

- i dirigenti associativi nazionali;
- i dipendenti e i collaboratori;
- le imprese, gli imprenditori e i soggetti che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto di ANGAISA, sono titolari del rapporto associativo, rispettivamente con la qualifica di Soci Ordinari, Soci Sostenitori e Soci Onorari;
- i rappresentanti dell'Associazione presso enti ed organismi esterni;

sono coinvolte nel perseguimento di tali obiettivi e sono chiamate a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi dell'Associazione, evidenziati nello Statuto di ANGAISA e nel presente Codice Etico.

III. I dirigenti associativi nazionali, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente, tanto nell'Associazione, quanto presso gli enti e le società di sua diretta emanazione o sotto il suo diretto controllo.

IV. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

Art.1 • Doveri generali

Tutte le componenti associative sono tenute:

a) ad adottare modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale;

b) ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori e sulle norme dell'Associazione rappresentati nello Statuto e nel Codice Etico di ANGAISA;

c) ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

Art. 2 • Doveri delle singole componenti associative. Principi generali

1. Nei rapporti fra loro, tutte le componenti associative si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:
   - lealtà;
   - reciproco rispetto;
   - trasparenza e correttezza, in particolare nella diffusione e nello scambio delle informazioni.
2. Nei rapporti con le imprese, gli imprenditori ed i soggetti titolari del rapporto associativo, i Dirigenti associativi nazionali e delle Sezioni regionali sono tenuti:
   - a fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti dei consumatori che nei rapporti reciproci;
   - a tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema-Paese;
   - a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.
3. Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutte le componenti associative sono tenute al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

Art. 3 • Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo • Soci Ordinari

1. Le imprese che, ai sensi dell'art. 4.4 dello Statuto ANGAISA, sono titolari del rapporto associativo con la qualifica di Soci Ordinari, si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo.
2. I soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
   - ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro e a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
   - a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro ed a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
   - a garantire i diritti dei consumatori e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;

- a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
- ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.

3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - a partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
   - a contribuire alle decisioni associative in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno dell'Associazione, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale dell'Associazione e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzienti;
   - a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni dell'Associazione assunte attraverso le delibere degli Organi dirigenti, nel rispetto delle norme statutarie;
   - a promuovere l'immagine di ANGAISA tramite il proprio comportamento, in ambito associativo e professionale, nonché a tutelarla in ogni sede;
   - a favorire il miglioramento dei profili di efficienza logistica, contabile e amministrativa che caratterizzano il comparto, adottando se possibile gli strumenti e gli standard predisposti dall'Associazione.

Art. 4 • Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo • Soci Sostenitori Industrie

1. Le imprese che, ai sensi dell'art. 4.5 dello Statuto ANGAISA, sono titolari del rapporto associativo con la qualifica di Soci Sostenitori Industrie, si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo.
2. I soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - ad agire sempre con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e, segnatamente, nei confronti dei propri clienti, delle aziende produttrici concorrenti e dei consumatori;
   - a garantire la qualità e la sicurezza per la salute di tutti prodotti immessi sul Mercato nazionale, operando nel pieno rispetto delle norme nazionali e internazionali, con particolare riferimento agli obblighi di marcatura e certificazione;
   - ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
   - a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro e a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
   - a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
   - ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - a riconoscere e salvaguardare il ruolo esercitato dai distributori operanti all'interno della filiera nei settori rappresentati da ANGAISA, che vengono considerati come i preponderanti interlocutori commerciali;

- a collaborare attivamente alla realizzazione delle iniziative e dei programmi sviluppati dalla Associazione e al perseguimento degli obiettivi di comune interesse, anche per il tramite – ove possibile - della propria Associazione di riferimento in ambito confindustriale;
- a promuovere l'immagine di ANGAISA tramite il proprio comportamento, in ambito associativo e professionale, nonché a tutelarla in ogni sede;
- a favorire il miglioramento dei profili di efficienza logistica, contabile e amministrativa che caratterizzano il comparto, adottando se possibile gli strumenti e gli standard predisposti dall'Associazione;
- a partecipare, ove richiesto, a Commissioni e Gruppi di lavoro e studio, relativi all'analisi e all'approfondimento delle principali problematiche afferenti il Settore e le dinamiche evolutive del Mercato;
- a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni dell'Associazione assunte attraverso le delibere degli Organi dirigenti, nel rispetto delle norme statutarie.

Art. 5 • Doveri delle imprese titolari del rapporto associativo. Soci Sostenitori Gruppi

1. Le imprese che, ai sensi dell'art. 4.5 dello Statuto ANGAISA, sono titolari del rapporto associativo con la qualifica di Soci Sostenitori Gruppi, si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo.
2. I soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
   - ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
   - a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro ed a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
   - a garantire i diritti dei consumatori e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;
   - a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
   - ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
   - a partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
   - ad operare attivamente all'interno del "Centro Studi Gruppi ITS" per favorire il consolidamento e la valorizzazione delle sinergie esistenti all'interno della filiera commerciale del Settore e, in particolare, il miglioramento dei profili di efficienza logistica, contabile e amministrativa, attraverso strumenti e linee-guida condivisi;
   - a promuovere l'immagine di ANGAISA tramite il proprio comportamento, in ambito associativo e professionale, e in modo particolare nei confronti dei propri aderenti, nonché a tutelarla in ogni sede;

- a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni dell'Associazione assunte attraverso le delibere degli Organi dirigenti, nel rispetto delle norme statutarie.

Art. 6 • Doveri dei dirigenti associativi

1. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri dell'Associazione e la piena integrità morale e professionale. I candidati alle cariche associative non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.
2. Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi si impegnano:
   - ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli altri associati e verso ANGAISA, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
   - ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
   - a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi degli associati e di ANGAISA;
   - ad applicare le direttive ed i deliberati degli Organi associativi, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno di ANGAISA e verso l'esterno;
   - ad operare affinché vengano sempre perseguiti la correttezza e l'equilibrio della gestione economica e finanziaria di ANGAISA;
   - a fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
   - a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
   - a proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi;
   - a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con ANGAISA;
   - a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio ad ANGAISA;
   - a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, ad ANGAISA o ai suoi associati;
   - a non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli di ANGAISA.

Art. 7 • Doveri del Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza politico - istituzionale dell'Associazione e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento dell'Associazione stessa.

2. Pertanto, il Presidente:

- opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
- ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza;
- contribuisce a valorizzare l'Associazione e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e del gruppo;
- promuove la cultura del valore e crea un clima di appartenenza e partecipazione all'Associazione, basato su lealtà e fiducia;
- sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con il Comitato Esecutivo, i Presidenti di Sezione ed il Segretario Generale, favorendo il processo di confronto sulla definizione delle politiche associative e sulla loro applicazione coerente;
- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo della Associazione e dell'intero sistema;
- garantisce trasparenza e completezza dell'informazione;
- ha il dovere di monitorare costantemente il rispetto e l'applicazione dei principi e delle regole contenuti nello statuto associativo, nei regolamenti e nel presente Codice Etico, da parte di tutte le componenti associative; nel caso in cui dovesse riscontrare l'esistenza di atti o fatti che contravvengono a tali principi e regole, il Presidente ha il dovere di sottoporli alla valutazione del Comitato Esecutivo affinché possa assumere i provvedimenti opportuni.

Art. 8 • Doveri del Segretario Generale

1. Il Segretario Generale traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dal Presidente e dagli altri Organi associativi collaborando con essi, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura e opera costantemente per favorire la realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.
2. Pertanto, il Segretario Generale:

- tramite il dialogo con il Presidente e gli altri Organi associativi contribuisce in maniera determinante alla applicazione delle strategie e politiche associative;
- sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative, di anticipazione della domanda degli associati e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità;
- favorisce la velocizzazione delle risposte, la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative, la diffusione delle competenze e la valorizzazione e lo sviluppo competitivo delle risorse;
- considera fondamentale la centralità dell'associato e la soddisfazione delle sue richieste;
- ha come valori personali, oltre allo spirito di servizio, la fedeltà e la riservatezza.

Art. 9 • Doveri dei dirigenti di struttura, dei dipendenti e dei collaboratori

1. Tutti i dirigenti di struttura, i dipendenti ed i collaboratori, quale che sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo, all'interno dell'Associazione ovvero di enti o società di sua diretta emanazione o posti sotto il suo controllo, sono tenuti:

- a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;

- ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto delle decisioni assunte degli Organi associativi o societari e nell'interesse dell'Associazione e dei suoi associati;
- a mantenere comportamenti che non arrechino all'Associazione ovvero ad enti o società di sua diretta emanazione o posti sotto il suo controllo, pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti sul piano legislativo e contrattuale, inerenti il rapporto di lavoro.

Art. 10 • Doveri dei rappresentanti presso enti ed organismi esterni

1. I rappresentanti di ANGAISA presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata sono scelti tra gli associati, i dirigenti, i dipendenti, secondo criteri di rappresentatività e competenza, su deliberazione degli Organi associativi competenti.
2. I rappresentanti di ANGAISA sono tenuti:
   - a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente, istituzione o società in cui vengono designati, nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dall'Associazione;
   - ad informare in maniera costante l'Associazione sullo svolgimento del loro mandato;
   - ad assumere gli incarichi per spirito di servizio e non per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;
   - a rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi associativi che hanno deliberato la designazione.

Art. 11 • Organi di vigilanza

1. La vigilanza sull'applicazione e il rispetto del Codice Etico da parte delle diverse componenti associative elencate nelle "Premesse" è demandata al Presidente e al Comitato Esecutivo ANGAISA.
2. Eventuali controversie circa l'interpretazione, l'applicazione e il rispetto del presente Codice Etico, sono sottoposte alla valutazione e al giudizio del Collegio dei Probiviri che si pronuncia in merito con delibera inappellabile.

Realizzazione a cura di:
Servizi ANGAISA S.r.l. - Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di ANGAISA
Partita IVA: 07614040157 - Capitale Sociale: Euro 93.600 i.v. - REA N° 1181701
Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 MILANO
Tel.: 02-48.59.16.11 – Fax: 02-48.59.16.22 – email: info@angaisa.it